



**Ecomuseo Regionale Lis Aganis**  
Via Maestri del lavoro, 1 - 33085 Maniago (Pn)  
**Tel. 0427.764425 - Fax 0427 737682**  
**Chiara 393 9494762 - Andrea 366 1687906**  
info@ecomuseolisaganis.it  
www.ecomuseolisaganis.it

## PROPOSTA DI VISITA nel Territorio dell'ECOMUSEO LIS AGANIS Cosa cos'è... Pradis di Sotto, Castelnovo del Friuli, Borgo Ampiano

**Periodo consigliato: dalla primavera all'autunno**

**Partecipanti: scuola primaria e secondaria di I grado, n. max 50 alunni (suddivisi in 2 gruppi)**

**Durata attività: giornata intera**

Ore 9.15 Arrivo a **Pradis di Sotto**, accoglienza e presentazione dell'Ecomuseo Lis Aganis. Suddivisione dei ragazzi in due gruppi che svolgeranno le attività a rotazione.

Ore 10.45 Visita guidata alle **Grotte di Pradis**.

Le prime esplorazioni delle Grotte di Pradis furono compiute negli anni 50, ma nel 1964 il parroco di Pradis di Sotto, Don Terziano Cattaruzza, decise di trasformare il posto in un luogo di culto e attrattiva turistica. Con l'aiuto di alcuni ragazzi e parrochiani, riuscì a mettere in luce quello che oggi può destare tanta ammirazione. La più grande cavità è la **Grotta della Madonna**, un vasto salone che ospita una pregevole Madonna in bronzo dorato. Uscendo dalla Grotta della Madonna, si imbecca una struttura metallica che dà accesso al nuovo percorso ad anello, il cui sviluppo è al limite superiore della forra.

Il percorso, di pregevole aspetto naturalistico, consente di percepire la forra in tutta la grandiosità dell'incisione dissolutivo-erosiva operata nel calcare dalle acque del Cosa nel corso dei millenni.

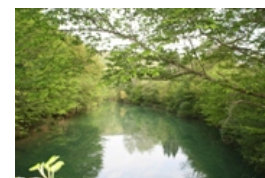
Nei dintorni si possono percepire gli aspetti naturalistici e paesaggistici che permettono ai bambini di vivere un viaggio nel tempo per conoscere vita e consuetudini dei nostri cugini Neanderthal e di noi Sapiens.

Ore 12.00 Pranzo al sacco

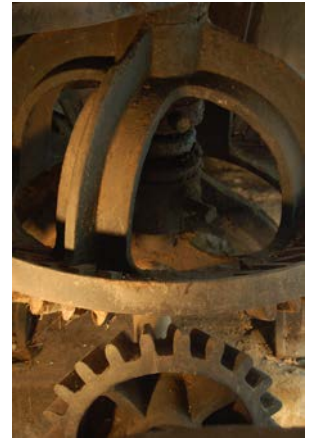
Ore 14.00 Trasferimento a **Castelnovo del Friuli**, passeggiata lungo il **Troj dal Tof** costeggiando il Torrente Cosa e raggiungendo località Almadis.

Camminando lungo il tipico sentiero acciottolato detto "troj", impareremo che il Cosa è stato una fondamentale risorsa, per la sussistenza quotidiana dei tempi passati. Scopriremo piante, fiori ed erbe che, oltre a "colorare" il paesaggio, sono da sempre un'importante risorsa in ambito culinario e medicamentoso.

Incontreremo anche i ruderi di vecchie case, di stalle, di muri e selciati, insieme ad ancone e tracce di fonti d'acque dove poterci dissetare.



Ore 16.00 Trasferimento al **Mulino di Borgo Ampiano**. Il Mulino posto sulla sponda sinistra del Torrente Cosa, sfruttava la Roggia di Spilimbergo. In origine si lavorava esclusivamente l'orzo (sala della pila da orzo - la parte più vecchia del mulino), poi granoturco, frumento per l'alimentazione umana e castagne o carrube per produrre farina per alimenti animali. Le prime notizie del Mulino risalgono al 1320, nel corso degli anni ha subito diversi interventi di consolidamento e ampliamento: nel 1700 fu sopraelevato una prima volta, nel 1800 fu inserito il corpo su strada, ampliamento che cambiò radicalmente la facciata sud del mulino, nel 1930, con l'arrivo dei mulini a rullo, l'edificio si espanse nuovamente in altezza con la torretta che lo caratterizza ancora nel suo aspetto esterno e venne posizionata una turbina, ancora esistente, che forniva energia elettrica per il funzionamento della sega da legnami, del molino da grano e per illuminare l'intero borgo. Recuperato e ristrutturato, conserva struttura e materiali originali. L'edificio e l'ampio spazio verde adiacente vengono utilizzati per diverse iniziative culturali (mostre, incontri, rappresentazioni teatrali, concerti, simposi e laboratori).



Ore 16.45 **"Far farina"** Laboratorio di macina delle granaglie con modelli appositamente rifatti delle macine antiche rinvenute sul territorio. Le macine sono state appositamente costruite a misura di bambino. I bambini vedono e toccano con mano le diverse tipologie di granaglie che poi loro stessi trasformano in differenti farine.

**Gli insegnanti sono nostri ospiti graditi. La quota comprende gli ingressi alle strutture museali, il materiale informativo dell'Ecomuseo, la visita guidata e gli operatori ecomuseali che saranno a vostra disposizione, i laboratori e i materiali.**

**Il programma può essere modificato a seconda delle vostre esigenze così come l'ordine delle tappe.**

**Si consiglia di avere "a portata di zainetto" cappellino, calzature e abbigliamento adeguato da montagna, ovvero scarpe da trekking o scarponcini, maglione o pile e giacca impermeabile... nelle nostre magnifiche Dolomiti, il tempo può cambiare all'improvviso!**